

Resoconto delle principali decisioni del Senato Accademico del 12 ottobre 2021

a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- Semplificazione dell'iter procedurale previsto dal Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipo a) a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 - Finanziamento PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alle linee guida che disciplinano il processo di reclutamento riducendo i tempi, semplificando modalità e regole procedurali per la selezione di tali ricercatori. Tale documento sarà emanato con decreto a firma della Rettore così come deliberato dal CdA del 28 settembre u.s.

Per quanto non espressamente previsto nel documento, faranno fede le disposizioni del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ove compatibili con quanto disciplinato dal D.M. 1062 del 10 agosto 2021.

All'Università di Padova sono state assegnate risorse pari ad euro 1.550.003,94 per l'attivazione di 13 contratti di ricerca sui temi dell'innovazione (Azione IV.4) ed euro 6.855.786,68 per l'attivazione di 56 contratti di ricerca su tematiche Green (Azione IV.6).

Con Decreto del Rettore è stato emanato un bando rivolto a docenti e ricercatori dell'Ateneo per raccogliere entro il 4 ottobre 2021 le Espressioni di Interesse (EdI) all'attivazione di una posizione per RTDa per lo svolgimento di attività di ricerca in uno dei due ambiti (Innovazione o Green), stabilendo che la selezione del ricercatore potesse avvenire secondo una delle seguenti tre modalità:

- 1) nuova procedura selettiva per un contratto triennale di RTDa;
- 2) provvedimento ricognitivo volto a selezionare candidati idonei in procedure selettive di RTDa concluse dal 1° gennaio 2019 ad oggi, da assumere con contratto triennale;
- 3) contratto biennale (proroga) a RTDa attualmente in servizio il cui contratto triennale scade entro il 31 dicembre 2022.

Tra le EdI pervenute, sono state selezionate le [69 posizioni di RTDa](#) da attivare (13 su tematiche dell'innovazione e 56 su tematiche green), per cui si rende ora necessario procedere all'emanazione di uno o più bandi di selezione, di un provvedimento ricognitivo, o all'attivazione di contratti di proroga ai fini dell'assunzione dei ricercatori. L'efficacia dei contratti sottoscritti con i ricercatori sarà comunque condizionata all'approvazione del finanziamento da parte del MUR.

Alla luce delle stringenti tempistiche dettate dal Ministero, per il reclutamento di tali profili si rende necessario adottare un iter semplificato, valido esclusivamente per gli RTDa di cui al D.M. 1062/2021.

- Elezione dell'avv.ssa Raffaella Bartolucci alla funzione di Difensore civico per il quinquennio 2021-2026. Il Senato accademico, nella seduta del 15 Luglio u.s., aveva stabilito il 30 settembre 2021 quale data per la scadenza della presentazione delle candidature; entro la scadenza hanno presentato domanda sei candidate e candidati.

La procedura di elezione del Difensore Civico è normata dall'art. 35 comma 2 dello Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 140-143) i quali dispongono che il Difensore Civico è nominato dal Rettore conformemente alla proposta del Senato Accademico che delibera a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta degli aventi diritto. La designazione deve avvenire tra persone esterne all'Università che garantiscano ampie competenze giuridico-amministrative e imparzialità e indipendenza di giudizio;

- Aumento dei componenti del Comitato Ordinatore per il nuovo Corso di laurea interateneo sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna in "Human and environmental health". Il Senato ha accolto la richiesta pervenuta da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche di fissare nel numero di 7 la composizione del Comitato Ordinatore (quattro per l'Ateneo di Padova e tre per quello di Bologna) superando il limite di cinque docenti fissato con delibera del Senato Accademico rep. 120 del 9 novembre 2015. L'istanza è motivata dal fatto che la proposta formativa non solo coinvolge ambiti diversificati e trasversali che necessitano di essere adeguatamente rappresentati per un'efficace progettazione del Corso, ma anche Atenei diversi.

Pareri al Consiglio di Amministrazione

- Attivazione della terza edizione del Master interateneo di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2021/2022, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Verona e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto. Il Master interuniversitario era già stato approvato per gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 mentre per l'a.a. 2020/2021 non è stato attivato a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria. In base alla Convenzione istitutiva, valida per un triennio, la sede amministrativa è a rotazione fra le tre università coinvolte: Ferrara per l'a.a. 2018/2019, Padova per l'a.a. 2019/2020 e Verona inizialmente per l'a.a. 2020/2021, ora per il 2021/2022. Il Master, che prevede un numero minimo di 20 e massimo di 30 iscritti, è finalizzato a formare figure professionali altamente qualificate nell'area dell'organizzazione e della gestione dei servizi sanitari, utilizzando un approccio che integra aspetti teorici e aspetti operativi in ambito manageriale, senza trascurare nozioni fondamentali di economia aziendale e la conoscenza delle metodologie più innovative di process, project e change management. Destinatari dell'offerta formativa sono laureati magistrali delle professioni sanitarie che vogliono acquisire la preparazione professionale necessaria per inserirsi nel settore con responsabilità gestionali e i professionisti sanitari che esplicano funzioni che richiedano responsabilità manageriali.
Il corso, con inizio novembre 2021 e termine nel 2022, prevede 1625 ore (491 ore di didattica in aula, 225 ore di tirocini/stage/project work e 909 ore di studio individuale), cui corrispondono 65 CFU. La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria al 75%; la quota di iscrizione ammonta ad euro 4.016,00 (comprensiva di assicurazione, attestato finale e imposte di bollo).
- Percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo triennale e magistrale in Ingegneria Civile ed Ingegneria Ambientale in collaborazione con l'ENSTP di Yaoundé (Camerun) e la relativa convenzione. La Convenzione, sottoscritta inizialmente il 15 ottobre 2018 per la disciplina dei percorsi di studio integrati di secondo ciclo in Ingegneria Civile e di Ingegneria Ambientale rivolti agli studenti dell'ENSTP, era stata successivamente rivista e aggiornata nel 2019 integrando nel testo anche le disposizioni che regolano i Corsi di studio integrati a livello triennale, e approvata quindi dagli Organi accademici nelle sedute di luglio 2020 quale Convenzione unica per i percorsi triennali e magistrali. L'Addendum in oggetto, condiviso con la sede partner e approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, rinnova il precedente accordo in scadenza il 14 ottobre 2021 con alcune

modifiche. Restano validi gli aspetti didattici della Convenzione approvata nel luglio del 2020 che prevede l'ammissione di massimo 100 studenti e studentesse per anno accademico ai due Corsi di laurea triennale, e un massimo 100 studenti e studentesse al Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e 40 al Corso di laurea magistrale in Ingegneria Ambientale, oltre alla selezione congiunta dei candidati da parte delle due università. In analogia con quanto previsto per i programmi internazionali finalizzati al rilascio di doppi titoli, gli studenti e studentesse partecipanti al programma pagheranno le tasse di iscrizione all'Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics e godranno dell'esonero dalle tasse di iscrizione a Padova, fatti salvi i contributi amministrativi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e al Bollo che saranno coperti da ENSTP tramite versamenti annuali all'Università di Padova, secondo scadenze prestabilite.

Con la firma della convenzione, ENSTP si impegna a rimborsare la quota corrisposta dal Dipartimento ICEA ai docenti che hanno prestato docenza nell'a.a. 2019/2020, e a liquidare direttamente ai docenti quanto ancora in sospeso rispetto alla precedente convenzione, sottoscritta in data 15 ottobre 2018.

Per la copertura degli importi arretrati, il partner ha presentato una lettera di intenti in cui sono precisati scadenze ed importi dei versamenti.

- Contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Si tratta di un contratto per l'a.a. 2021/2022, al fine di favorire l'internazionalizzazione dei corsi di studio. Tale tipologia di contratto è proposta dai Dipartimenti per insegnamenti a contratto con docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. La proposta dell'incarico è formulata al Consiglio di Amministrazione dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università.